



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 28-06-2013**

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

**Oggetto:**  
**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015.**

L'anno **duemilatredici** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale SACCO STEVANELLA PAOLO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

BORTOLAZZI MARCO

GAMBATO LUCA

GOBBO LUCIA

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON MARTINO	P	GAMBATO LUCA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	NICOLETTI VALTER	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	A
TASCA CARMEN MATTEA	P	MASIERO ALBERTO	P
BAZZI HUSSEIN	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	A	ZOPPELLO LUCIANO	A
RAVAZZOLO EMY	A	BUSON PAOLO	P
BORTOLAZZI MARCO	P	GOBBO LUCIA	P
MANGANO ANDREA	P		

**Presenti 17 Assenti 4**

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SACCO STEVANELLA PAOLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl.  Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.  <i>Addì</i>  IL SEGRETARIO GENERALE F.to SACCO STEVANELLA PAOLO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____  <i>Addì</i>  IL SEGRETARIO GENERALE SACCO STEVANELLA PAOLO

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

*Addì*

IL SEGRETARIO GENERALE  
SACCO STEVANELLA PAOLO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore al Bilancio, Olindo MORELLO, ad illustrare la proposta di deliberazione.

**MORELLO OLINDO – Assessore:** Dà lettura della relazione allegata al bilancio di previsione 2013 (Allegato "A"), ritenendola molto sintetica ed esaustiva.

Quindi ritiene di dover approfondire alcuni temi citati nella relazione proiettando delle slide.

Afferma che il contesto del bilancio 2013 è caratterizzato sia dalla crisi economica che ha riflessi quindi anche sul bilancio comunale, sia dall'instabilità governativa nazionale con la conseguenza della mancata assunzione di provvedimenti certi per gli enti locali. È caratterizzato inoltre dagli effetti del Decreto Monti "Salva-Italia" e della Legge di Stabilità con il taglio dei trasferimenti e infine dall'obiettivo del Patto di Stabilità.

La TARES viene introdotta nel 2013 e vengono abrogate TARSU, TIA 1, TIA 2. Il gettito del nuovo tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

I soggetti del nuovo tributo sono: il soggetto attivo che è il Comune nel cui insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e il soggetto passivo che è chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Per quanto riguarda il calcolo del tributo la tariffa verrà calcolata considerando sia le dimensioni dell'immobile in questione, sia la quantità di rifiuti prodotta (l'attuale TIA). Alla tariffa si applica poi una maggiorazione di 0,30 a metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il Consiglio Comunale può deliberare riduzioni ed esenzioni in base alle proprie disponibilità.

L'IMU, già applicata nel 2012, viene modificata prevedendo che tutto il gettito, ad esclusione degli immobili di categoria D (beni strumentali alle aziende), è di competenza comunale. A seguito di questa decisione e al fine di garantire una equa distribuzione delle risorse è istituito il Fondo di solidarietà comunale i cui criteri di calcolo non sono ancora noti. In base al Bilancio sono stati previsti € 910.000,00. Non esiste più il Fondo sperimentale di riequilibrio.

Ci sono alcune incognite ancora che riguardano il Bilancio: la TARES, il fondo di solidarietà comunale e l'aumento dell'IVA.

A fronte di questi dubbi il Ministero è stato costretto a prorogare il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione inizialmente al 30 giugno e adesso al 30 settembre.

Il motivo per cui si è deciso, nonostante queste incognite e dubbi, a deliberare ora il Bilancio è che le aziende private sono solite approvare il bilancio di previsione prima della fine dell'anno precedente dando degli obiettivi ai propri collaboratori da perseguire nel corso di dodici mesi. La macchina amministrativa comunale sta operando in questo momento con un bilancio provvisorio che significa operare in dodicesimi. Questo comporta un maggior dispendio di risorse ed è quindi opportuno approvare il Bilancio per dare degli obiettivi al più presto ai propri collaboratori in modo da poterli centrare nel miglior modo possibile.

Per quanto riguarda il patto di stabilità il saldo obiettivo iniziale per il 2013 è di € 445.849,00. A seguito della riduzione del patto con l'introduzione della norma relativa ai pagamenti da questa somma si debbono togliere € 350.000,00 e altri € 73.000,00 grazie al Patto verticale incentivato della Regione Veneto.

Pertanto il saldo obiettivo finale è di € 22.849,00.

Per quanto riguarda le sanzioni per chi non rispetta il patto di stabilità sono già state elencate molte volte. La prima sanzione è che l'ente che non abbia rispettato gli obiettivi del patto viene sanzionato con una riduzione dei trasferimenti in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico salvo che questo non sia superiore al 3% delle entrate correnti.

Le scelte dell'Amministrazione rispetto a tutto ciò sono state: di non aggravare la situazione economica delle famiglie e delle imprese attraverso l'aumento della pressione fiscale. Si è deciso quindi di operare alcuni tagli con l'intenzione e l'impegno che se durante l'anno si verificassero nuove e non previste entrate alcune di queste riduzioni verrebbero riviste, consapevoli che anche queste riduzioni hanno ripercussioni sul sistema famiglia.

Il Comune di Ponte San Nicolò ha quindi deciso di non mettere mano all'IMU, cosa che avrebbe potuto fare sia rispetto alla prima casa (che ora è sospesa e non abrogata) che rispetto all'IMU ordinaria. Nel dicembre 2012 il Mattino di Padova riportava che solo 40 Comuni non avevano modificato l'IMU, tra cui il Comune di Ponte San Nicolò. Il record, per l'aliquota ordinaria, lo detiene il Comune di Padova con il 10,2 per mille e Baone con il 10; per l'aliquota abitazione principale il record ce l'ha Abano con l'aliquota del 6 per mille, poi Sant'Urbano e Montegrotto con il 5,8 e Urbana con il 5,6. Per completezza d'informazione riferisce che invece tre Comuni hanno abbassato l'aliquota per abitazione principale almeno con riferimento al 2012: Vigonza portandola a 3,7 per mille, Cittadella al 3,8 e Maserà di Padova al 3,9.

Dal 2011 al 2013 si assiste all'incremento del gettito delle imposte dovuto alla IMU prima casa nel 2012 e a causa della Legge di Stabilità 2013. Si va verso il federalismo fiscale per cui le imposte che si prelevano all'interno di un dato territorio tendono a restare all'interno di esso.

L'andamento del gettito (prima ICI e poi IMU) dimostra come il Governo abbia deciso di tagliare i trasferimenti statali imponendo al Comune di trattenere il gettito IMU su tutti gli immobili tranne i D ad aliquota base.

Per quanto riguarda l'IMU ribadisce che sono confermate le aliquote 2012 e sono state istituite però, rispetto al 2012, due nuove agevolazioni. La prima riguarda gli anziani che trasferiscono la residenza in casa di riposo: la casa che insiste nel territorio di Ponte San Nicolò, dato che non c'era più la residenza, era soggetta fino all'anno scorso all'aliquota ordinaria, mentre ora, se la casa rimane sfitta, viene riconosciuta come abitazione principale.

L'altra agevolazione riguarda le persone che, per motivi di lavoro, trasferiscono la residenza all'estero: anche in questo caso se la casa non è locata è soggetta all'aliquota dell'abitazione principale.

Passa a riferire le cifre del bilancio diviso tra entrate, spese, parte corrente e investimenti.

Spiega come è suddivisa la spesa corrente e quali sono le voci che impegnano la maggior parte delle uscite.

Ci sono all'interno di un bilancio delle voci che non sono comprimibili per natura, come ad esempio quella riferita al personale che assorbe il 25,25% della spesa corrente; insieme alla spesa per il rimborso tributi allo Stato, a quella per la raccolta e smaltimento rifiuti, a quella per l'illuminazione pubblica e per il trasporto si arriva già al 62,25% della spesa corrente. Tale dato spiega già come si tratti, salvo scelte drastiche, di un bilancio fortemente "ingessato" per non parlare delle spese obbligate che riguardano la fornitura del calore, la manutenzione del verde, il ricovero di minori e anziani in istituto. Se si mettono insieme tutte queste voci si capisce che il bilancio è quasi interamente ingessato.

Conclude affermando che si è stati costretti ad operare dei tagli che preoccupano l'Amministrazione, ma ci tiene a ribadire quanto riportato nella relazione e cioè che tali tagli sono stati fatti con l'intenzione e l'impegno che se durante l'anno si verificassero nuove e non previste entrate alcune di queste riduzioni verrebbero riviste.

Terminata la relazione, il **SINDACO** afferma che non è affatto piacevole parlare di bilancio in questi termini. Fare l'Assessore al Bilancio e dover operare dei tagli chiedendo al Consiglio Comunale di approvare questi tagli è certamente molto difficile. L'alternativa era quella di aumentare le imposte e qualcuno l'ha anche proposto, ad esempio di aumentare l'aliquota IMU ordinaria, quindi quella sulle seconde case o sulle imprese, ma si è ritenuto di non aggravare ulteriormente questo momento già così critico. Il tentativo è di cercare intanto di fare il meglio possibile senza aumentare le imposte ma tagliando qualcosa con l'auspicio di poter fare nel corso dell'anno quante variazioni di bilancio saranno necessarie per riportare risorse dove ora sono state maggiormente tagliate e cioè negli unici settori dove si ha discrezionalità che sono principalmente quelli legati alla persona. Questo è il bilancio "lacrime e sangue" che si mette in votazione.

Quindi dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

**SCHIAVON BERTILLA – Assessore:** Ringrazia l'Assessore al Bilancio per la dettagliata relazione e aggiunge, a scopo rafforzativo, che l'impegno che l'Amministrazione si è presa è quello di rivedere nel corso dell'anno quelle voci che hanno subito dei tagli anche molto consistenti. Auspica che ci sarà la possibilità intanto di avere dati certi circa i trasferimenti dello Stato per sapere quindi con esattezza su quante risorse il Comune può contare per poter gestire la macchina comunale. Va da sé che gli Assessorati che lei rappresenta sono stati direttamente interessati dai tagli e quindi il suo intervento vuole essere assolutamente di buon auspicio convinta che la volontà della Giunta è proprio quella di rivedere tali tagli. Deve comunque essere fatto un plauso alla Giunta che ha avuto il coraggio di non andare a toccare, in questo difficile momento storico, le aliquote per non gravare ancora una volta su quelle situazioni economiche già critiche di cui è pieno il paese. Si è consapevoli peraltro che andando a tagliare certi servizi, ad esempio relativi all'istruzione, si va comunque sempre a gravare sulle famiglie, ma la speranza è che la situazione si risolva e ci sia la possibilità di rimettere mano positivamente al bilancio.

**SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà):** Afferma che purtroppo negli ultimi anni ci si è abituati a vedere questo tipo di bilanci. Effettivamente il bilancio è per lo più ingessato, come diceva prima l'Assessore Morello, a causa delle spese consistenti e di questi trasferimenti statali sempre in diminuzione per decisioni che sono chiaramente sovracomunali. Rimane poco da dire se non il fatto che, nel male, c'è stata comunque la buona volontà dell'Amministrazione di non aumentare quel che già aveva fatto l'anno scorso. Ricorda infatti che l'anno scorso l'addizionale IRPEF comunale è stata elevata dallo 0,6 allo 0,8 per cento. Già allora quindi c'è stato il massimo aumento nei confronti dei redditi di tutti i cittadini residenti a Ponte San Nicolò.

Purtroppo altre cose non derivano da decisioni dell'Amministrazione come la TARES che è stata introdotta in maniera repentina dal governo Monti e purtroppo i servizi non cambiano, ma le tasse aumentano, in questo caso nei confronti di tutti coloro che hanno un'abitazione e producono rifiuti. La TARES è calcolata sui mq come è stato spiegato per cui un appartamento di 100 mq paga in più 30 euro all'anno che non sono pochi. E tutti i cittadini debbono pagare senza vedere alcun incremento o miglioramento del servizio.

Dal punto di vista prettamente politico fa notare che gli anni scorsi, quando al Governo c'era il centro-destra gli si puntava sempre il dito contro, dicendo che aumentava le tasse, non faceva trasferimenti, aveva tolto l'ICI alla prima casa, mentre già con il Governo Monti e tanto più adesso con questo Governo un po' di centro destra e un po' di centro sinistra critiche non se ne sentono più. Evidentemente si storce il naso, ma si tira avanti come dei "pecoroni" sperando che le cose cambino, ma non cambierà niente a suo parere, anzi si andrà sempre peggio. Ad esempio, anche se nessuno ne parla, il Governo ha già aumentato le marche da bollo e i cittadini che hanno bisogno di un certificato debbono pagare € 16,00 al posto dei 14,62 di prima. Questo non lo dice nessuno, però anche due euro in più danno fastidio senza contare che non si sa mai questi soldi che fine faranno.

**GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò):** Anticipa che voterà con un voto di astensione, ma come rappresentante di minoranza, le sembra corretto ammettere che non avrebbe potuto fare meglio di quel che è stato fatto, perché sono state fatte scelte obbligate e più blindati di così non si può. Purtroppo sono stati operati dei tagli particolarmente pesanti e poco gradevoli come quelli sulla scuola e questo è particolarmente triste perché se si taglia su sanità, cultura e sociale significa che si è proprio messi male. D'altra parte è stata sospesa l'IMU, ma si parla di nuove accise, il 3% che va allo Stato: questa è la situazione di cui bisogna prendere atto. Pertanto non ritiene di poter esprimere un giudizio negativo, ma piuttosto riconoscere che questo era quello che si poteva fare in questo periodo.

**ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà):** Desidera fare un breve commento di natura politica. Esprime anzitutto il suo profondo rispetto per i sacrifici che l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco e anche i cittadini e i dipendenti stanno facendo per tenere in piedi i servizi, il funzionamento delle strutture e degli uffici comunali, anche se ci sono ragioni politiche per le quali la valutazione del bilancio è negativo. E quindi, al di là di quello che si vuole fare con le poche risorse disponibili, c'è comunque rispetto per i sacrifici che si fanno. Tuttavia non può non osservare che in tanti anni ha visto molte critiche e osservazioni nei confronti di chi governava a Roma. Dopo tanti anni non si può non prendere atto che, a prescindere da chi siede al governo, c'è un problema strutturale di questo Stato e oltre a lamentarsi anche come istituzioni locali sarebbe importante fare degli atti politici, anche forti, per far sentire alla gente che non è sola. Il presupposto naturalmente è capirsi e intendersi. Lui è molto critico su molte delle scelte degli ultimi Governi e trova che, a volte, c'è stata un'accettazione supina di quanto veniva proposto come un presunto modo per uscire dal baratro e dalla crisi. A suo parere, sarebbe utile a questo punto fare delle riflessioni su quanto accaduto negli ultimi anni per capire se veramente si sta facendo qualcosa e si sta percorrendo la strada giusta, senza perdersi in critiche fini a se stesse. Come amministratori dell'istituzioni più vicina alla gente, dopo tanti anni ci si potrebbe confrontare e dare un giudizio su quello che è stato fatto e si sta facendo. A suo parere, nonostante tante promesse sulla riduzione della spesa pubblica, ad esempio relativa ai ministeri, non si è fatto proprio nulla: le tasse aumentano e il debito non diminuisce. Ciò significa che c'è un problema strutturale dello Stato italiano, non tanto politico, di destra o di sinistra, ma è un problema da risolvere. Certamente un piccolo Comune come Ponte San Nicolò questo problema non lo risolve, ma nel suo piccolo può fare comunque qualcosa, anche perché da qualche parte bisogna pure iniziare, magari attraverso le associazioni di cui fa parte il Comune, come l'Anci. A suo parere quindi un segnale, anche se piccolo, il Comune di Ponte San Nicolò deve darlo. Invita quindi i colleghi Consiglieri, la Giunta e il Sindaco a pensare a qualche atto politico da fare, perché a prescindere da quello che hanno o non hanno fatto gli ultimi governi, bisogna cercare di mettersi in gioco come Istituzione, mandando dei segnali e dei suggerimenti chiari al Governo proprio per non far sentire soli i cittadini. A suo parere non si potrà ad esempio prescindere da una riduzione vera e reale della spesa pubblica dei Ministeri.

**MORELLO OLINDO – Assessore:** Per quanto riguarda la TARES, risponde che negli incontri rivolti alla cittadinanza lui ha mostrato la sua bolletta TIA, riferita ad un appartamento di poco più di 115 mq, facendo vedere in cosa consisterà l'aumento con o senza maggiorazione determinata dal Comune. Spiega che il bilancio è stato discusso un paio di volte con i Sindacati CGIL CISL e UIL Pensionati, i quali ogni anno chiedono un incontro all'Amministrazione in quanto molto attenti alle esigenze del territorio. Il primo incontro è stato in marzo, ma le incognite sul bilancio erano talmente tante che non era possibile fornire una bozza di bilancio. L'ultimo incontro si è tenuto una ventina di giorni fa ed è stato riconosciuto dai Sindacati che si tratta di un bilancio che costerà fatica; si è fatta molta fatica a chiudere in pareggio, ma a suo parere la

fatica maggiore sarà il costante controllo di quello che è previsto in bilancio, il controllo della spesa che dovrà essere costante e assiduo, innanzitutto da parte dei dipendenti che approfitta per ringraziare, in primo luogo nella persona del dott. Lucio Questori, che per obblighi di legge deve sovrintendere e garantire questo pareggio, senza contare tutte le relazioni che deve presentare e che si sono aggiunte negli ultimi anni.

Per quanto riguarda le osservazioni e i commenti fatti in precedenza, è vero che lo scorso anno è stata aumentata l'addizionale IRPEF anziché l'IMU perchè si è preferito andare a toccare i redditi certi, piuttosto che colpire la casa e pensare di andare magari a colpire una casa il cui proprietario ha perso il lavoro. La coscienza quindi ha spinto l'Amministrazione a colpire il reale flusso di denaro piuttosto che la casa che spesso non produce alcuna rendita. L'aumento dell'addizionale IRPEF peraltro ha coperto solo una parte dei mancati trasferimenti del 2012 come si è potuto vedere nella rendicontazione del bilancio approvata recentemente e quindi ciò ha comportato inevitabili ulteriori tagli al bilancio. Per quanto riguarda l'ICI prima casa ci tiene a sottolineare che il rimborso è stato solo parziale; quando è stata tolta bisogna sottolineare che il Comune non è stato ristorato completamente del mancato incasso e numerosi sono stati i solleciti e gli incontri dei Comuni e dell'Anci perchè arrivasse il saldo. L'ICI è stata tolta nel 2008 e il saldo del 2008 è stato recuperato nel 2010, tanto per dire come operava il Governo di allora.

Nessun "pecorone" come è stato detto prima: le lamentele ci sono e vengono regolarmente manifestate ai cittadini. Non ha nessun problema a dire di aver definito la TARES un furto e quindi rifiuta l'accusa di essere un pecorone. Il Governo Monti ha fatto delle scelte non condivisibili, ma ha messo in luce quello che gli altri nascondevano dicendo che tutto andava bene. Per quanto riguarda ancora i "pecoroni" e le mancate lamentele, afferma che il Sindaco di Ponte San Nicolò è sempre andato a Roma a manifestare a differenza di altri Sindaci di altri colori che non si presentano per ordine di partito; alcuni hanno cominciato a presentarsi solo con il Governo Monti, mentre il Sindaco di Ponte San Nicolò, quello di adesso come quelli precedenti, lo ha sempre fatto.

Sul tema della riduzione dei costi, forse sarebbe stato il caso di tacere, dato che il Governo aveva chiesto alle Regioni di pronunciarsi circa la riduzione delle Province, e la Regione Veneto ha fatto Ponzio Pilato, senza proporre alcun riordino, dicendo semplicemente che le Province sette erano e sette dovevano restare: se questo è il modo di ridurre i costi allora si è molto lontani.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio:

«Signori Consiglieri,

*viene sottoposta alla Vostra approvazione la proposta di Bilancio preventivo 2013 e relativi allegati, redatta in termini di competenza ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 nonché del vigente Regolamento di Contabilità del Comune, secondo gli schemi, i modelli e le codificazioni previste dalla vigente normativa, approvato con atto di Giunta Comunale n. 37 del 28.03.2012. Sono allegati al Bilancio annuale lo schema contabile del progetto inerente il Bilancio Pluriennale per il periodo 2013 - 2015, redatto ai sensi dell'art. 171 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica, con specificati gli obiettivi generali, redatta ai sensi dell'art. 170 del già citato decreto e secondo lo schema previsto dal Decreto Legislativo 326/98, nonché gli altri allegati previsti quali:*

- *il Piano triennale, l'elenco annuale delle opere pubbliche;*
- *il limite di spesa annua per incarichi di collaborazione, redatto per programmi, ai sensi dell'art. 46, comma 2 e 3, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 06.08.2008, n. 133;*
- *il piano delle alienazioni immobiliari, redatto in esecuzione dell'art. 58, commi 1 e 2, del D.L. 25.06.2008, n. 112.*

*La Relazione Previsionale e Programmatica consente di presentare al Consiglio i programmi da realizzare nel corso del triennio 2013/2015. I programmi costituiscono un elemento essenziale per assicurare al Consiglio la leggibilità dei bilanci annuale e pluriennale e, nel contempo, sono presupposto indispensabile per la successiva redazione del Piano Esecutivo di Gestione e del budget, quali strumenti fondamentali di programmazione delle attività che le strutture operative devono realizzare per raggiungere gli obiettivi dell'Amministrazione. Ne consegue che il progetto di bilancio, redatto sulla base del piano degli obiettivi politici che lo accompagna, è stato concordato compatibilmente con le risorse disponibili e previa verifica della loro fattibilità con i responsabili dei servizi, responsabile del programma, nel corso di varie riunioni con ogni Assessore.*

*Si sono rispettati sia i dettati normativi in materia di finanza locale per l'anno 2013, sia le disposizioni approvate dell'organo esecutivo ed è stato verificato il rispetto del principio della coerenza tra i vari documenti di pianificazione e programmazione. Prima di procedere ad analizzare gli obiettivi specifici è bene fare una premessa di carattere generale.*

*Come si è avuto modo di affermare, la stesura del preventivo di quest'anno è stato più travagliato del solito.*

*Per quanto attiene la determinazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2013 questa Amministrazione, come le altre, ha trovato difficoltà nella precisa quantificazione a causa della mancata comunicazione dei dati previsti entro il 31/1/13 per i tagli della spending review ed entro il 15/5/13 del fondo di solidarietà comunale*

*La determinazione è avvenuta, come evidenziato dal parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio "nel pieno rispetto del principio di prudenza ai fini della salvaguardia degli equilibri finanziari, pertanto alla definizione di tali trasferimenti si dovrà procedere, se del caso, ad un riequilibrio del documento contabile con le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa".*

*Inoltre, la nuova manovra di risanamento approntata dal Governo "Monti" per il 2013 ha reso indispensabile una pausa di riflessione, soprattutto alla luce delle novità introdotte nel campo dei tributi comunali con la una modifica dell'Imposta Municipale Propria (IMU), nonché in considerazione degli ulteriori tagli per altri 2.250 milioni di Euro ai finanziamenti statali destinati ai Comuni.*

*L'ulteriore contrazione dei trasferimenti statali non poteva essere compensata esclusivamente con la riduzione della spesa, salvo mettere in discussione l'esistenza stessa dei servizi comunali attualmente erogati (mensa scolastica, trasporto scolastico, asilo nido, ecc.).*

*Visto il contesto, la scelta politica è stata quella di non aumentare la pressione tributaria mantenendo invariate tutte le aliquote tributarie ad iniziare dall'IMU e di intervenire sulla spesa, seppur modulandola nel senso di salvaguardare il più possibile alcuni servizi.*

*Va rimarcato, tuttavia, che il livello di virtuosità raggiunto dal nostro Comune, soprattutto sul versante della riduzione dell'indebitamento, della spesa per il personale e sul contenimento dei consumi, ha permesso di ridurre al minimo l'intervento sulla spesa rispetto ai tagli proposti dal Governo.*

*Sulla base di quanto sopra esposto l'Amministrazione ha predisposto il progetto di bilancio osservando le norme in materia di finanza locale per l'anno 2013 contenute nelle disposizioni attualmente in vigore:*

- *i trasferimenti statali per l'anno 2013 sono stati determinati in conformità all'esercizio 2012, decurtati del taglio previsto dalla manovra della Legge 122/10 per gli anni 2011 – 2013, dal D.L. 201/11 convertito in Legge 214/11, in quanto non si è in possesso di tutti i dati certi da parte del Ministero degli Interni ma solamente parte degli stessi in quanto alcune voci spettanti ai sensi di legge non risultano ancora finanziate;*
- *l'Imposta Municipale Propria, per la parte ancora impositiva, è stata rideterminata sulla base dei criteri di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/11, ed alle aliquote fissate dalla legge medesima, al fine di prevedere il pareggio di bilancio per il mantenimento dei servizi offerti (Delibera di Consiglio Comunale n. 15 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile);*
- *relativamente alla Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP) sono state confermate per l'anno 2013 le tariffe in vigore per l'anno 2012 (Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 05.06.2013);*
- *relativamente all'Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni sono state confermate per l'anno 2013 le tariffe in vigore per l'anno 2012 (Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 05.06.2013);*
- *relativamente all'addizionale comunale IRPEF viene confermata per l'anno 2013 l'aliquota in vigore nel 2012 nella misura di 0,8% con la fascia di esenzioni in vigore in € 12.000,00 (Delibera di Consiglio Comunale n. 16 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile);*
- *i servizi a domanda individuale, le cui singole contribuzioni sono state determinate con atto di Giunta Comunale n. 46 del 05.06.2013 comportano un recupero complessivo di spesa pari al 60,97%;*
- *il Piano triennale delle alienazioni del patrimonio comunale (Delibera di Consiglio Comunale n. 18 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile);*

*Inoltre il progetto di bilancio ha fatto propria la nuova normativa istituendo il nuovo tributo denominato TARES che copre il servizio asporto rifiuti e servizi indivisi, (Approvazione regolamento con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile) e pertanto ha previsto l'inserimento nel proprio bilancio delle Entrate tributarie T.A.R.E.S. e la previsione della spesa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.*

*Tale obbligo ha comportato l'approvazione delle tariffe tributarie 2013 della T.A.R.E.S. sulla base del piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato da questa assemblea consiliare del 29/04/2013 (Delibera di Consiglio Comunale n.6 del 29.04.2013);*

*Nell'elaborazione del progetto di bilancio, l'Amministrazione si è avvalsa inoltre della facoltà*

*prevista dalle norme in vigore di non applicare gli ammortamenti finanziari, al fine di aumentare la capacità di spesa già ristretta.*

*Inoltre ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 165/01 questo Ente ha proceduto con atto di G.C. n. 48 del 05.06.2013, ad effettuare la ricognizione dell'eccedenza di personale accertando che l'attuale dotazione organica del personale non presenta situazioni di esubero o eccedenza di personale; oltre a tale incombenza a decorrere dall'anno 2013 non si prevede nessuna nuova assunzione di personale se non la sostituzione del personale collocato a riposo e del personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti.*

*Il Piano Triennale dei Lavori Pubblici ed il relativo Elenco annuale, allegato al progetto di bilancio, è redatto sulla base di quanto contenuto nello schema di programma adottato dalla Giunta Comunale in data 22.05.2013 con atto n. 43, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 14 della Legge 109/94, programma che non prevede opere pubbliche a causa delle problematiche legate al patto di stabilità che non permetto programmazioni pluriennali ma limitate alla singola annualità e quindi di importi sotto i limiti previsti per l'inserimento.*

*È stato, inoltre, redatto il Piano degli investimenti, comprendente oltre alle opere pubbliche inserite nel piano di cui alla Legge 109/94, anche tutte le spese riguardanti le altre opere, gli incarichi professionali, gli acquisti di beni e l'indicazione delle fonti di finanziamento delle singole voci di spesa.*

*Il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato con esito positivo la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale ai sensi dell'art. 153, 4° comma, del Testo Unico, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il Bilancio preventivo 2012 ed il Bilancio pluriennale 2013/2015 sono stati redatti nel rispetto dei principi contabili indicati all'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 ed i postulati di bilancio approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli enti locali nella seduta del 4 luglio 2002 ed in particolare del principio n. 1 e 2, relativo alla programmazione e previsione nel sistema bilancio ed alla relativa gestione.*

*Il Bilancio preventivo ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato nella legge. Il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2011 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11.06.2012, esecutiva.*

*Il Collegio dei Revisori in data 11.06.2013, ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati».*

#### TUTTO CIÒ PREMESSO,

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio;

Visti gli schemi di Bilancio annuale e pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica e relativi allegati, il Piano degli investimenti predisposti dalla Giunta Comunale;

Preso atto che per la predisposizione dei documenti contabili sono state osservate le norme in materia di Finanza Locale per l'anno 2013;

Verificato che il progetto di bilancio tiene conto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2013;

Considerato che:

- il comma 169 della Legge 296/06 prevede che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;
- il c. 381 della Legge 228/2012, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 al 30 giugno 2012, successivamente differito al 30/9/2013 con la Legge di conversione n. 64/13;
- il provvedimento è stato sottoposto all'esame della Prima Commissione Consiliare in data 12.06.2013;

Visto il Regolamento di Contabilità comunale e precisato che, ai sensi dell'art. 53 dello stesso, in data 13.06.2013 è stato regolarmente dato avviso di deposito dello schema di bilancio e dei suoi allegati ai Consiglieri Comunali;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 12

CONTRARI 3 (Zaramella; Schiavon Marco; Buson)

ASTENUTI 2 (Masiero; Gobbo)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

## DELIBERA

1. Di prendere atto delle aliquote di imposte e tasse, delle addizionali, come approvate con le deliberazioni citate nelle premesse e relative all'approvazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e relative detrazioni e riduzioni;
2. Di approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2013 redatto in termini di competenza, le cui risultanze finali sono riepilogate nel quadro generale riassuntivo sotto riportato, con allegati riferiti al triennio 2013/2015, il Bilancio pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica nonché il limite di spesa annua per incarichi di collaborazione, redatto per programmi, ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 06.08.2008, n. 133:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>	
<b>ENTRATE</b>	
Avanzo presunto di amministrazione	€ 0,00
Titolo 1° - Entrate tributarie	€ 7.426.000,00
Titolo 2° - Entrate da trasferimenti correnti	€ 225.006,81
Titolo 3° - Entrate extra-tributarie	€ 1.083.817,05
Titolo 4° - Entrate da trasferimento di capitali	€ 391.700,00
Titolo 5° - Entrate per accensione di prestiti e anticipazione di cassa	€ 1.000.000,00
Titolo 6° - Entrate per conto terzi	€ 4.055.823,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 14.182.346,86</b>
<b>SPESE</b>	
Titolo 1° - Spese correnti	€ 8.592.623,86
Titolo 2° - Spese in conto capitale	€ 421.700,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>€ 9.014.323,86</b>
Titolo 3° - Rimborso di prestiti	€ 1.112.200,00
Titolo 4° - Uscite per conto terzi	€ 4.055.823,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>€ 14.182.346,86</b>

4. Di dare atto che formano allegati al bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 i seguenti documenti:
  - il rendiconto di gestione dell'esercizio 2011, approvato dal Consiglio con provvedimento n. 21 del 11.06.2012 (agli atti ed a cui si fa rinvio);
  - le risultanze dei rendiconti relativi all'anno 2011 (agli atti ed a cui si fa rinvio) dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici e precisamente:
    - A.A.T.O. Bacchiglione;
    - Ente di Bacino PD 2;
    - Consorzio per il Sistema bibliotecario di Abano Terme;
    - Centro Vento Servizi Spa;
    - Finanziaria APS Spa;
    - Acegas-Aps Spa;
    - Aps Holding Spa;
    - Consorzio CEV;
  - la deliberazione con la quale viene verificata la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare



- alla residenza, di cui al provvedimento di questo Consiglio n. \_\_\_\_ in data odierna;
- il Programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, di cui alla Legge 109/1994 adottato dalla Giunta Comunale in data 22.05.2013 con atto n. 43 (agli atti ed a cui si fa rinvio);
  - le deliberazioni, citate nelle premesse (agli atti ed a cui si fa rinvio), con le quali sono stati determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficit strutturale, che evidenzia l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;
5. Di prendere atto che le previsioni contenute nel Bilancio pluriennale 2013/2015, permettono il rispetto delle norme in materia di Patto di stabilità previste per l'anno 2013.

ALLEGATI:

- A) Relazione della Giunta
- B) Relazione previsionale e programmatica 2013/2015
- C) Bilancio di previsione 2013 e relativi allegati
- D) Bilancio Pluriennale 2013/2015
- E) Parere dell'organo di revisione

---

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 12  
CONTRARI 3 (Zaramella; Schiavon Marco; Buson)  
ASTENUTI 2 (Masiero; Gobbo)  
espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

\* \* \*

Dopo la votazione e prima di passare alla trattazione del successivo punto all'O.d.G., il Sindaco ringrazia per il lavoro svolto il dr. Lucio Questori, Responsabile dei Servizi Finanziari e il dr. Marzio Pilotto, Revisore del conto, presenti in sala.

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

“Ai sensi dell'art. 153, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritti nel bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015. In un contesto normativo della finanza locale non ancora definito (mancata comunicazione da parte dello Stato dei tagli di cui alla spending review e del nuovo fondo di solidarietà comunale), il bilancio pluriennale 2013/2015 è stato redatto nel pieno rispetto del principio di prudenza ai fini della salvaguardia degli equilibri finanziari, pertanto alla definizione di tali trasferimenti si dovrà procedere, se del caso, ad un riequilibrio del documento contabile con le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa”.

17-06-2013

Il Responsabile del Servizio  
F.to QUESTORI LUCIO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

17-06-2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to QUESTORI LUCIO